Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-15 R - Scienze del turismo
Nome del corso in italiano	Progettazione e gestione del turismo culturale *adeguamento di: Progettazione e gestione del turismo culturale (1430755)*
Nome del corso in inglese	Planning and management of cultural tourism
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	15/03/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/02/2024 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/02/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	*DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Corsi della medesima classe	• Scienze del turismo
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-15 R Scienze del turismo

a) Obiettivi culturali della classe
I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che acquisiscono conoscenze e competenze nei diversi campi delle scienze del turismo considerato come fenomeno complesso sul piano economico, sociale, culturale e della comunicazione a livello nazionale e internazionale. Il fenomeno turistico viene affrontato attraverso un approccio a forte valenza interdisciplinare approfondendone la natura al tempo stesso locale, globale e in continua trasformazione. Gli obiettivi culturali della classe comprendono lo studio, sia sul piano teorico che applicativo, dell'impatto del turismo sullo sviluppo sociale ed economico delle comunità, sul rispetto del patrimonio culturale e ambientale, sulla sostenibilità e sul dialogo interculturale.I laureati e le laureate dei corsi della classe devono acquisire una formazione di base che permetta loro di possedere:- un'adeguata conoscenza delle discipline economico-aziendali, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché degli ambiti giuridici e culturali attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;- un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi che assicuri una competenza tale da mettere in condizione di operare, in modo polivalente, nelle imprese e nelle amministrazioni del settore;- una padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale del fenomeno turistico;- un'adeguata conoscenza delle metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;- la capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale.
b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione di base nelle:
- conoscenze di base nell'ambito delle discipline economiche, statistiche e giuridiche, delle discipline sociali e territoriali;
- conoscenza di base delle lingue straniere, con particolare riguardo alla comunicazione scritta e orale, e con attenzione specifica al settore del turismo;
- conoscenze fondamentali negli ambiti dell'organizzazione dei servizi turistici, dell'economia e aziendali, della sociologia, della psicologia e dell'antropologia del turismo, delle discipline storico-artistiche connettendo i vari saperi peculiari all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative.
c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
Le laureate e i laureati della classe devono aver acquisito:
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione al fenomeno turistico;
- capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito turistico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- adeguate competenze nell'uso di strumenti idonei alla comunicazione e nella gestione dell'informazione.d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
Le laureate e i laureati della classe svolgono attività professionali in diversi ambiti del sistema turistico pubblico e privato: promozione, organizzazione e gestione di attività e servizi turistici; comunicazione anche nell'ambito dell'editoria specializzata in modalità tradizionale e multimediale.
e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue straniere a livello QCER B1 o superiore di cui almeno una dell'Unione europea, con riferimento ai lessici disciplinari.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella redazione, ed eventuale discussione, di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.
h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o di laboratorio che consentano di applicare le conoscenze disciplinari, volte a sviluppare le capacità operative nei diversi settori del turismo.
i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La proposta di attivazione del CdS L15 R in Progettazione e gestione del turismo culturale prende le mosse da istanze formulate da anni in tale direzione dagli attori del territorio siracusano, anche attraverso precise interlocuzioni con precedenti amministrazioni dell'Ateneo. Nella riunione (12.2.2024) di presentazione della proposta finale del progetto formativo all'Amministrazione comunale di Siracusa, rappresentata dall'assessore al Turismo e all'Università, sono intervenuti esponenti del mondo sindacale, rappresentanti di Confindustria Siracusa, esponenti di associazioni attive nell'ambito turistico, rappresentanze dell'Associazione guide turistiche, rappresentanze del FAI e dell'Istituto Nazionale del dramma antico, rappresentanti delle

istituzioni scolastiche di II grado, anche ad indirizzo specifico. Le loro istanze erano state già in precedenza raccolte in incontri informali e hanno trovato occasione ulteriore di confronto nella riunione del 12.2 u.s. Quanto rappresentato dalle parti sociali è stato pienamente recepito nella documentazione della nuova istituzione. In particolare i nuovi spunti emersi nell'incontro più recente riguardano una sollecitazione a valorizzare nel percorso formativo lo sviluppo di competenze volte alla gestione di processi, alla comunicazione digitale e interpersonale, alla logistica e all'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché lo sviluppo di attitudini dirette al self-employment e alla nascita di start-up giovanili. Attenzione è stata rivolta dagli intervenuti anche all'inserimento nel percorso formativo di elementi utili alla gestione della mobilità e della disabilità in ambito turistico.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale si caratterizza per una proposta formativa a doppia connotazione, ovvero un percorso più orientato a questioni economico-gestionali ed un altro che mira alla complessiva promozione del Patrimonio anche attraverso l'individuazione di ulteriori oggetti turistici grazie ad una conoscenza più ampia e approfondita delle discipline ad esso strettamente attinenti. Il corso mira, pertanto, a formare laureati in grado di valorizzare l'esistente patrimonio turistico e culturale locale, nonché creare nuovi prodotti di attrazione turistica che scaturiscono dalla peculiarità e dalla ricchezza dell'area.
Fin dal primo anno lo studente approfondirà questioni fondanti dell'economia e gestione di ambito turistico, della sociologia della cultura, della storia legata al territorio, per poi continuare con discipline di ambito artistico performativo, di tutela del territorio e dei paesaggi. Si confronterà inoltre con saperi legati alla fruizione dei prodotti turistici acquisendo altresì competenze in ambito statistico e psicologico. La formazione linguistica è garantita lungo tutto il percorso.
Il corso si articola in due curricula che propongono insegnamenti di base riguardanti aspetti economici, geografici, statistici, linguistici e giuridici e insegnamenti caratterizzanti che comprendono conoscenze in specifici campi del sapere come quello economico-gestionale, sociologico, psicologico, artistico e museologico. Le discipline affini, inserite per completare l'offerta e ampliare il percorso, riguardano gli ambiti della conoscenza e fruizione del territorio a fini turistici.
Si prevedono inoltre attività di stage e laboratoriali atte a potenziare l'esperienza personale mediante attività pratiche 'sul campo', seminari di approfondimento, visite a tema e tirocini.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative comprende sia SSD propri delle attività caratterizzanti sia SSD non presenti tra le attività di base e caratterizzanti come da DM 1648 del 19.12.2023 . L'inserimento di questi settori tra le affini risponde alla necessità di approfondire ed ampliare determinate conoscenze per soddisfare una domanda di competenze tecniche e culturali che si è sempre più accresciuta e diversificata, richiedendo dunque al laureato un potenziamento delle proprie capacità e del bagaglio formativo.
Pertanto, con l'inserimento dei settori specifici di ambito architettonico, artistico nonché di saperi legati alla tradizione culturale del territorio (florido centro, nell'antichità, della cultura della Magna Grecia) si intende assicurare la possibilità di potenziare queste conoscenze, ritenute fondamentali per il completamento del percorso formativo proposto.

In particolare, le discipline affini sono state inserite per garantire l'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al completamento ed ampliamento profilo culturale e professionale identificato dal CdS e sono individuate tenendo conto dei recenti sviluppi di alcuni ambiti disciplinari e della conseguente necessità di ampliare lo spettro di conoscenze fornite agli studenti, anche in funzione della scelta tra i percorsi di approfondimento proposti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Progettazione e gestione del turismo culturale acquisiranno conoscenze in riferimento alle discipline storiche, territoriali, artistiche, sociologiche, psicologiche ed economico-gestionali. Saranno in grado di inserire un determinato elemento nel contesto storico e sociale adeguato e di affrontare con originalità gli stimoli provenienti dal territorio trasformandoli secondo una prospettiva creativo-gestionale e di valorizzazione degli oggetti turistici. A tali obiettivi saranno orientati i contenuti e le metodologie delle lezioni e delle altre attività didattiche, compresi gli esami e la prova finale.
Più nello specifico, i laureati e le laureate in L15 - Progettazione e gestione del turismo culturale saranno in grado di comprendere:
- le principali teorie economiche rilevanti per il turismo;
- i principi generali di gestione e progettazione in prospettiva turistica;
- i principi generali e le strategie di tecniche statistiche rilevanti per la progettazione, la gestione e la valorizzazione dei prodotti culturali;
- i principi giuridici pertinenti al mondo del turismo, alla sua progettazione, valorizzazione e gestione;
- la normativa di riferimento;
- le conoscenze essenziali nell'ambito dell'informatica per i servizi turistici;
- testi in lingue straniere anche in contesti specifici;
- i principali metodi di analisi filologica e letteraria;
- i principali filoni di sviluppo della letteratura italiana;
- i principali fenomeni artistici e della cultura materiale;
- il contesto performativo e le sue potenzialità turistiche;
- i principali fenomeni storici in una prospettiva artistico-culturale.

In particolare, tali conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite principalmente attraverso partecipazione a:
- lezioni frontali (i corsi di insegnamento nelle attività formative saranno pari a 9 cfu o 6 cfu) in cui gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi con alcuni temi specifici al campo del turismo culturale, avendo ben presente il contesto di apprendimento ed il contributo del settore allo sviluppo economico;
- seminari ed esercitazioni tenuti da esperti;
- partecipazione ad attività sul campo;
- attività pratiche di stage e tirocinio;
- preparazione di elaborati nel corso degli studi e per la prova finale.

I sussidi cartacei dovranno essere integrati con l'adozione e l'indicazione di quelli digitali, ormai sempre più completi. I laureati dovranno pertanto acquisire una certa capacità di orientamento bibliografico tramite la frequentazione delle biblioteche locali, nazionali ed estere e dei motori di ricerca. Per le discipline storico-geografiche, indispensabile appare un approccio che abitui alla ricerca delle fonti e alla strumentazione necessaria per la lettura interdisciplinare del territorio.
La verifica della conoscenza e capacità di comprensione acquisita sarà stata effettuata attraverso:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
- presentazione di elaborati, tesine e relazioni;
- relazione finale (con valutazione) sulle attività pratiche da parte dello studente;
- relazione finale (con valutazione) sulle attività pratiche da parte della struttura ospitante;
- valutazione dell'elaborato della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Progettazione e gestione del turismo culturale avranno maturato una buona capacità di approfondimento negli ambiti di interesse con riferimento alle attività professionalizzanti svolte sul campo, alle attività di tirocinio e al lavoro svolto per la prova finale. Saranno pertanto in grado di:
- applicare le loro competenze all'organizzazione e gestione turistica del patrimonio culturale;
- applicare le loro competenze all'analisi dettagliata di un ambito territoriale dal punto di vista storico e socio-economico;
- progettare dal punto di vista economico un'offerta turistica integrata territorialmente con il patrimonio culturale;
- creare nuovi oggetti turistici per ampliare l'offerta già presente nell'area;
- applicare le nuove tecnologie di indagine a problemi inerenti la valorizzazione del territorio;

Un particolare campo di verifica di tale capacità sarà costituito da seminari.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:
- laboratori organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- partecipazione ad attività di progettazione e sul campo;
- visite a istituzioni ed organizzazioni attive nel campo dei beni culturali e dell'economia della cultura (musei, soprintendenze, parchi archeologici e culturali, archivi e biblioteche);
- partecipazione all'organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- possibilità di svolgere un elaborato finale che abbia per contenuto l'analisi storico-critica del territorio e dei suoi siti, la gestione di eventi culturali o progetti di event destination management, la pianificazione di nuovi oggetti turistici con spunti originali di studio.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e capacità di comprensione acquisite sarà stata effettuata attraverso:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
- presentazione di elaborati, tesine e relazioni;
- relazione finale (con valutazione) sulle attività pratiche da parte dello studente;
- relazione finale (con valutazione) sulle attività pratiche da parte della struttura ospitante;
- valutazione dell'elaborato della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Progettazione e gestione del turismo culturale saranno in grado di integrare le conoscenze acquisite durante il corso degli studi per risolvere problemi e tematiche nuove legate allo studio, valorizzazione, creazione e fruizione del patrimonio culturale o alla progettazione di analisi in relazione al contesto/i regionale/i nell'ottica della complessità cultura/territorio/turismo e all'integrazione di tutte le componenti dell'offerta turistico-culturale locale, con capacità di giudizio anche sugli aspetti sociali e gestionali.

In particolare, i laureati avranno acquisito autonomia di giudizio ed avranno la capacità di raccogliere ed interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:
- reperimento di dati su fonti storiche;
- analisi e valutazione di dati storici, territoriali e socio-economici nella trattazione di un determinato problema, nell'ambito di una ricerca originale;
- analisi di dati turistici e valutazione dell'offerta e della domanda turistica con particolare riferimento al patrimonio culturale;
- consultazione di testi;
- pianificazione di intervento sui siti/oggetti/eventi in esame;
- pianificazione di interventi mediante nuove tecnologie e strategie;
- progettazione di eventi/oggetti turistici in un'ottica di gestione e valorizzazione.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno acquisite principalmente attraverso:
- lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento;
- esercitazioni pratiche e seminari;
- attività di laboratorio e sul campo;
- la redazione di un elaborato finale con spunti originali di ricerca.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
- tesine sui risultati del proprio contributo alle attività sul campo;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Progettazione e gestione del turismo culturale sapranno comunicare in modo chiaro in contesti istituzionali e professionali. Avranno le competenze per interagire con istituzioni a diversi livelli, e proporre loro analisi, soluzioni e valutazioni riguardanti progetti di pianificazione territoriale, culturale ed economica in prospettiva di valorizzazione e gestione turistica.

In particolare, i laureati in Progettazione e gestione del turismo culturale avranno acquisito abilità comunicative relativamente a:
- patrimonio culturale e ambientale di aree regionali;
- strutture e gestione del patrimonio culturale in chiave turistica;
- ricerche di carattere storico, geografico e socio-economico;
- creazione, promozione, e gestione di oggetti turistici;

Tali abilità comunicative saranno state acquisite principalmente attraverso:
- lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento;
- interventi in seminari;
- scrittura di elaborati;

La verifica delle abilità comunicative sarà stata effettuata attraverso:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
- valutazione di interventi di tipo laboratoriale e sul campo;
- prova di valutazione finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Progettazione e gestione del turismo culturale sapranno sviluppare ed accrescere le loro conoscenze, in modo autonomo e continuativo, sulla base del metodo di studio acquisito nel corso di laurea. Avranno quindi le competenze per sviluppare analisi sempre più complesse e multidisciplinari, nonché di risolvere problemi specifici in campo turistico-culturale connessi ai temi della valorizzazione e gestione del territorio, tra cui:
- analisi dell'importanza di beni, siti e altre testimonianze culturali;
- riconoscimento del potenziale economico dell'oggetto turistico;
- effetti delle interrelazioni tra cultura e turismo;

La capacità di comprensione verrà acquisita principalmente attraverso:
- lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento;
- stage e tirocini;
- laboratori.

La verifica della capacità di apprendimento sarà effettuata attraverso:
- attività dello studente in seminari ed esercitazioni;
- esami di profitto e prove intermedie;
- prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

È richiesta un'adeguata conoscenza di base delle discipline di ambito letterario, storico, geografico e storico-artistico; nonché adeguate abilità di tipo logico, capacità argomentativa, di periodizzazione e contestualizzazione.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea, tale verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non abbia ottenuto il punteggio minimo, opportunamente indicato nel regolamento didattico del CdS. In caso di verifica non positiva, lo studente può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con Obblighi Formativi Aggiuntivi. Per colmare tali Obblighi Formativi Aggiuntivi, lo studente dovrà necessariamente superare un nuovo test di verifica prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto.

Eventuali attività di sostegno propedeutiche alla nuova verifica possono essere organizzate a cura del Dipartimento o dell'Ateneo. Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il I anno di iscrizione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in L-15 Progettazione e gestione del turismo culturale si consegue previo superamento di una prova finale consistente nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato o in una prova espositiva, ovvero uno studio o un lavoro presentato in forma orale con o senza sussidi digitali, secondo le modalità indicate dalle linee guida approvate dal Dipartimento di Scienze Umanistiche ed elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico in Progettazione e gestione del turismo culturale

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato in Progettazione e gestione del turismo culturale potrà trovare occupazione nella diretta pianificazione di attività turistiche ampiamente intese. Sarà in grado di leggere ed interpretare le informazioni fornite dal territorio in termini di bisogni, attese e richieste. Sarà in grado di pianificare eventi e nuovi oggetti turistici per modificare, ampliare e variare l'offerta già presente sul territorio con l'obiettivo di diversificarla per attrarre flussi turistici al momento non presenti nella zona. Il laureato potrà, inoltre, inserirsi proficuamente in realtà lavorative già esistenti.

competenze associate alla funzione:
Le funzioni lavorative che possono essere svolte dal laureato in Progettazione e gestione del turismo culturale devono essere sostenute e rafforzate da diverse competenze acquisite durante gli studi. Competenze specifiche associate alla funzione sono attribuibili all'ambito della gestione del turismo culturale, all'ambito giuridico connesso alle questioni del turismo e del patrimonio culturale, all'economia del turismo e del patrimonio culturale, alla sociologia e alla gestione dei gruppi, alla sociologia dei media digitali, alla statistica dei flussi turistici, alla psicologia del lavoro, all'informativa per i servizi turistici, all'accessibilità e alla mobilità sostenibile oltre a tutte le competenze garantite da una solida preparazione di ambito più prettamente umanistico nei settori artistici, geografici, linguistici e letterari.
Altre competenze trasversali sono associate alla funzione, tra le quali: conoscenza delle lingue straniere e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione nei settori turistici; abilità comunicative e di produzione di testi specialistici e grafici, capacità e strumenti metodologici funzionali al proprio aggiornamento continuo, nonché strumenti per agire in maniera etica in ottemperanza alla deontologia professionale.

sbocchi occupazionali:
Il laureato in Progettazione e gestione del turismo culturale potrà trovare occupazione in campi molto diversificati e in linea con la poliedricità del settore turistico. Ciò include potenzialità di mobilità orizzontale e verticale in contesti affini a quelli in cui si è maturata un'esperienza professionale. In breve alcuni ruoli implicano compiti tecnici e gestionali presso agenzie di viaggio, imprese dedicate all'accoglienza turistica, associazioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, enti locali ed istituzioni o fondazioni. Altri ruoli, invece, sono più simili ad attività libero professionali (collaborazione alla progettazione, consulenza, assistenza, analisi delle potenzialità del territorio) orientate agli aspetti più scientifici e di progettazione tout court, alla valutazione delle potenzialità di beni e oggetti legati al settore turistico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline econo-aziendali, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/01 Statistica	12	21	**12**
Discipline sociali e territoriali	ICAR/06 Topografia e cartografia M-GGR/01 Geografia SPS/07 Sociologia generale	6	18	**6**
Discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	18	**6**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	30 - 57

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	INF/01 Informatica M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-S/03 Statistica economica	6	18	**6**
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	24	**6**
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	24	**12**
Discipline storico-artistiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	36	63	**12**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 129

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	**18**

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	21
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	9

Totale Altre Attività	21 - 48

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	129 - 258

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/03/2024